

LINDA CODAZZA

2 D

“IL DELITTO E’ IN SCENA”



Istituto Comprensivo L.G. Poma

Garlasco

Anno scolastico 2015 / 2016

Racconto giallo Linda Codazza

Ero al bar, era sabato mattina quando mi squillò il telefono, mi affrettai a rispondere e..

era il capo del distretto di polizia, dal nome Giovanni Broccolo.

Era tutto agitato e continuava a ripetermi che aveva bisogno di un favore grande..

si trattava di un omicidio a Garlasco!!!

In quel paese ne succedevano di cose strane, anche più di un omicidio, quindi sì, ero confusa

ma non stupita, l'unica cosa che mi chiedevo era perché avesse bisogno di me ,un impiegata

normalissima, non capivo dove volesse arrivare.....

Mi chiamo Stefania Mirella, ho 28 anni e, a detta di tutte le mie amiche , faccio girare la testa a tutti i ragazzi

del paese per le mie caratteristiche fisiche, ma anche per il mio carattere sempre disponibile e bonario.

Io sono una giornalista che mi occupo di ogni argomento se importante e interessante.

Allora chiesi spiegazioni e Giovanni, un caro ragazzo innamorato di me da quando mi aveva messo gli occhi

addosso qualche tempo prima, e che io tenevo a bada perché non sapevo ancora bene cosa volevo fare della

mia vita, mi rispose genericamente..

- "Stefania, sono nei pasticci, ho bisogno di una mano"-

Dunque mi sono diretta nel luogo del delitto, un teatro piccino che ha pochi palchetti e un soppalco .

Ero un po' stupita perché mi avevano parlato di un'attrice che stava diventando famosa, ma che cosa ci faceva

una ragazza famosa in quel piccolo teatro ?

Mi portarono nel suo camerino dove c'era stato lo sparo e dove avevano trovato il cadavere.

Appena io aprii la porta, mi caddero le braccia era Maria, io già la conoscevo, il cadavere corrispondeva a

una mia grande amica , che era in classe con me alle scuole superiori e anche all' università. Ultimamente ci eravamo viste meno, ma eravamo comunque in contatto

..

era da più di un mese che non ci sentivamo per il lavoro ma prima ci vedevamo spesso...

Maria aveva sempre il sorriso stampato sulla faccia, salutava sempre ed era sempre positiva , era un piacere

stare accanto a lei, tutti le volevano bene per il carattere .

E' strano che un'attrice non sia bella ma di Maria non si può dire che avesse un aspetto grazioso, e ogni tanto,

metteva su qualche chiletto, anche se ciò non la rendeva grassa .

La cosa più brutta non era la pancetta ma il naso.

Il naso era orribile, non lo si poteva guardare perché era a punta , sempre screpolato e , inoltre , era pieno di nei .

Identico a quello delle streghe !!!!!!!!

Ero stupefatta, non avrei mai immaginato...adesso ero più che mai convinta nel collaborare con la polizia .

Ero totalmente sicura che fosse un omicidio anche se a prima vista sembrava un suicidio .

biglietto di scuse e pistola fra le mani ,solo che la prima domanda che mi sono posta è stata ..

-“Come mai una ragazza così fortunata, ricca e molto talentuosa si deve uccidere ?”

Aveva tutto, allora ho pensato che forse qualcuno geloso o desideroso di vendetta, oppure per pazzia poteva averle fatto del male.

Non sapevo da dove iniziare, allora decisi di iniziare a guardarmi intorno e c'erano solo trucchi , specchi, abiti e..... TELECAMERE , idea geniale!

Mi sono messa a guardare le riprese tutte, una per una , erano centoquattro !!!!!

Impiegai tutto il giorno e la notte sperando di trovare qualcosa.

Nei video non c'era nulla che mi portasse all'assassino, non c'era nemmeno una prova che mi facesse sospettare di qualcuno .

Ne mancava ancora una da visionare, ma ormai ero senza speranza e molto stanca.

Misi il dischetto nel computer e schiacciai il tasto invia....

L'unico disco con qualcosa di veramente interessante... si sentiva una porta cigolare e poi delle persone passare

Alla fine persone mascherate entrarono nella stanza dell'attrice e sul più bello..... spensero la telecamera

Ero disperata, continuavo a guardare e a riguardare quelle immagini e non trovavo nulla che mi

rendesse soddisfatta nulla che mi facesse pensare a qualcuno.

Non c'era nulla da fare, non c'era alcuna speranza di trovare l'assassino.

Allora decisi , così, per disperazione di contattare tutti i testimoni per parlarli dell'accaduto e dirmi cosa avessero sentito o se avessero visto qualcosa di strano, o in quel giorno o nei giorni prima...

Iniziai con il regista e il suo intervento non mi servì a nulla, almeno nulla che non avessi

già appreso, ad esempio che aveva sentito un botto e una porta sbattere e più nulla.

Dopo toccò al truccatore: era quello più sospettabile, dato che avrebbe avuto il tempo e il motivo per ucciderla (dato che magari lei era stata severa, maleducata e si faceva servire troppo, lui stufo avrebbe potuto ucciderla) ed era anche sul luogo.

Lui mi disse che era dispiaciutissimo, che Maria con lui era stata bravissima, poi mi disse di aver sentito uno

sparo e poi dei passi che correvano, ma non mi disse di aver sentito porte sbattere e neanche un urlo.

Adesso toccava ad una compagna di Maria che ripeté le stesse parole del truccatore, cioè che aveva sentito un

botto poi dei passi veloci ma senza urlo.

Anche su di lei avevo dei dubbi, perché magari era gelosa oppure perché voleva toglierla di mezzo per

prendere il suo posto ..erano migliori amiche oppure acerrime nemiche??

Maria non parlava mai dei suoi problemi quando chiedevamo ..” come va “ anche se stava cadendo il mondo

rispondeva “ tutto bene, non c'è niente che non va” .

Io non avrei mai saputo, neanche usando la magia, che cosa le passasse per la testa, cosa non andava, perché

era testarda e pensava che nessuno potesse aiutarla .

Nessuno sapeva se odiava qualcuno, neanche il destinatario.

Dovetti smetterla di farmi domande e andare avanti con le indagini.

Era la volta del fidanzato: aveva sentito un botto, passi veloci e prima del botto dei rumori strani e

anche dei bisbigli, disse che sembrava che tutti volessero fare poco rumore, anche se

lui non ne capiva il perché.

Poi ci fu la volta di tutti gli altri attori, uno per uno, e anche di uno spettatore che era lì per assistere alle prove (Emanuele) tutti dichiararono quello che avevano sentito.

Nulla che non mi avessero già detto.

Ma tutti mi dissero che Maria era come sempre serena, come sempre attiva, una ragazza con energia

E con voglia di fare Solo una dissonanza ..il fidanzato mi rivelò anche che

In quel giorno aveva sentito un mini litigio che si era concluso con dei bisbigli.

Poi Maria era uscita dicendo di aver bisogno di una boccata d'aria ed era tornata dopo un quarto d' ora con

la faccia tutta rossa e con lo sguardo pensieroso.

Poi Emanuele, il ragazzino che assisteva a tutte le prove di Maria mi disse che , secondo lui , era diversa da gli altri giorni, che non c'era con la testa , che era molto pensierosa e distratta, cosa che non succedeva mai durante le altre prove perché per lei recitare era la vita e voleva essere perfetta , voleva stupire sempre tutti .

Tutti mi sembravano sconvolti a parte il suo fidanzato, il che mi sembrò strano, dato che era quello a cui

Avrebbe dovuto interessare di più.

Gli chiesi il perché di questo comportamento e lui mi rispose che

-1) non erano fidanzati veramente

-2) che sapeva che lo tradiva continuamente

Allora io, stupefatta, gli chiesi perché non si fossero lasciati e lui mi rispose che era tutta scena, richiesta dai loro agenti per motivi pubblicitari, e che si aspettava il peggio perché lei aveva relazioni con molti ragazzi e spesso li lasciava perché aveva troppi impegni con il teatro.

Lui lo sapeva, e sapeva anche che lei sapeva che lui lo sapeva.

“Ma a Maria non interessava nulla “ continuò “ di quello che ho sofferto , di quello che ho passato per lei e quindi, adesso sono insensibile, e non sperate che io vi aiuti per l’indagine , per trovare l’assassino , perché io vi dico quello che so ma non cerco nulla per lei “.

“La persona che ho odiato più al mondo.” Concluse.

Si alzò e se ne andò.

Ero devastata ..in fondo non avevo mai conosciuto la mia amica e quante bugie

Il mio cervello fabbricava domande a volontà, troppe.

Non avevo idea di come continuare ..questo caso che sembrava così semplice e si rivelava uno tra i più complicati .

Decisi di chiarirmi le idee parlando del caso con Manuele Stecca, persona affidabile, con un ‘ intelligenza molto vivace: a prima vista sembrava un ragazzo normalissimo, ma io sapevo delle sue doti analitiche molto spiccate che esprimeva con poche parole.

Gli feci un dettagliato resoconto di tutte le mie scoperte: dopo aver ascoltato attentamente senza interrompermi, affermò che non era per niente convinto riguardo al fidanzato che secondo lui nascondeva qualcosa di strano.

Invece, secondo me il fidanzato non era colpevole perché io, grazie all’esperienza del mio lavoro, so per certo chi mente e chi no, e il fidanzato mi sembrava totalmente sincero, sia sul suo dolore che

Maria gli aveva causato, sia della sua innocenza.

Ma Manuele si dimostrò davvero bravo e intelligente, senza ascoltarmi continuò ad indagare seguendo le sue intuizioni. Ecco le sue conclusioni: la pistola usata era dello stesso calibro di quella che possedeva il fidanzato, sul suo computer c’era una lettera che doveva spedire all’amico giorni prima, che diceva che si sarebbe sbarazzato della fidanzata, nella stanza dell’attrice morta c’erano filamenti di una sua sciarpa che segnalavano la sua presenza sul luogo del delitto. E io che mi era soffermata su rumori, bisbigli, porte sbattute!

Tutti i giornali davano chiuso il caso ma io non ero convinta, non ero per nulla convinta.

Il fidanzato di Maria mi era sembrato tanto onesto e sincero!

La mia testardaggine è leggendaria, così tornai sul luogo del delitto: scoprii delle piastrelle sconnesse sotto le quali una scatola, contenente foto raffiguranti l'attrice in posa, l'attrice sul set.... e guarda un po', un'ultima foto con Maria e un suo collega. L'analisi delle foto fece scoprire l'impronta di Giorgio Stecca, l'uomo raffigurato nella foto e una macchia di sangue diverso da quello di Maria .

L'avevo in pugno, bastava ancora una prova per incolparlo definitivamente. Allora ne parlai con Manuele

Che ribadi: "No, no non è stato lui "e più glielo dimostravo più lui diceva di no.

In quel momento mi sorsero dei dubbi su chi fosse veramente: insomma, continuare così a negare l'evidenza ... dovevo saperne di più su di lui, chi era veramente? Lo misi alle strette: perché voleva incolpare il fidanzato ..ce l'aveva con lui e perché....? Capii che dovevo proseguire da sola e dovevo scoprire anche cosa nascondesse Manuele Stecca (se almeno il nome era vero).

In quel momento mi venne in mente che il cognome Stecca era sia del mio presunto aiutante che del collega della mia amica.

Allora feci delle ricerche e scoprii che erano fratelli: incredibile, mi ero lasciata abbindolare!!!!

Presa dalla rabbia mi precipitai a casa di Giorgio Stecca e lì, trovai delle foto, erano più che amici! Mi stavano nascondendo qualcosa? Notai che in alcune foto Maria e Giorgio si baciavano, in un'altra che si abbracciavano, in una che erano mano nella mano e in un'altra ancora ridevano.

Capii che avevano una relazione e davanti all'evidenza, Giorgio lo ammise.

Mi sembrava addolorato, come se qualcosa nella sua vita fosse cambiato.

Io gli chiesi .. "Sei stato tu ad ucciderla? "

Lui non mi rispose non mi guardò neanche in faccia !!

Quando gli rivelai tutte le prove che avevo raccolto si mise a piangere e mi confessò tutto.

Insomma, in quel momento mi chiedevo cosa gli avesse fatto Maria per farlo soffrire così tanto, per portarlo ad ammazzarla.

Fra le lacrime mi rivelò che lei lo aveva usato, che avevano avuto una relazione e che alla fine lui si era

Innamorato perso di lei, che lei gli aveva promesso il suo amore per poi confessare che lo aveva usato come divertimento e lui innamorato perso e arrabbiato, aveva perso la testa e la uccise in un impeto di follia.

Intanto avevo mandato un messaggio a Leonardo (amico poliziotto) perché intervenisse in mio aiuto.

Quella sera andai a dormire fiera per aver risolto il caso ma delusa per non aver scoperto prima com'era Maria e per essermi fatta ingannare.

Pensavo: mi avrà mentito un sacco di volte, era una persona cattiva o era quella cara ragazza sempre allegra, aveva amato veramente, avrà finto nella vita come si finge sulla scena.....

Molte persone, anzi quasi tutte al di fuori del teatro non la conoscevano veramente, non l'hanno mai

conosciuta!!!!!!! E io fra quelle.